

CAMICISSIMA PENSA
A 25 NUOVE APERTURE

Camicissima, marchio della storica camiceria Fenicia, ha archiviato il 2008 con un fatturato di 26 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto al 2007, e un Ebitda del 14%, in controtendenza rispetto al mercato. Inoltre, nel 2009 l'azienda prevede di aprire altri 25 nuovi punti vendita in Italia, con un incremento occupazionale di oltre 80 persone. Il 2009, inoltre, vedrà lo sbarco del brand Camicissima anche all'estero: sono in via di definizione accordi in Grecia e in Spagna.

UN SMS PER CURARE IL CUORE

La Fondazione Per il tuo cuore - Heart Care, presieduta dal cardiocirurgo Attilio Maseri, ha lanciato dal 5 al 15 febbraio una campagna dal titolo «Per il tuo cuore», che ha come obiettivo la lotta alle malattie cardiovascolari e l'apertura di nuovi orizzonti terapeutici personalizzati. Donando 2 euro da telefono fisso inviando un sms al numero 48545, si potrà aiutare la ricerca sulle malattie cardiovascolari, oggi prima causa di mortalità nel mondo occidentale, e sviluppare nuove linee di studio per scoprire i meccanismi di malattia e di protezione ancora ignoti.



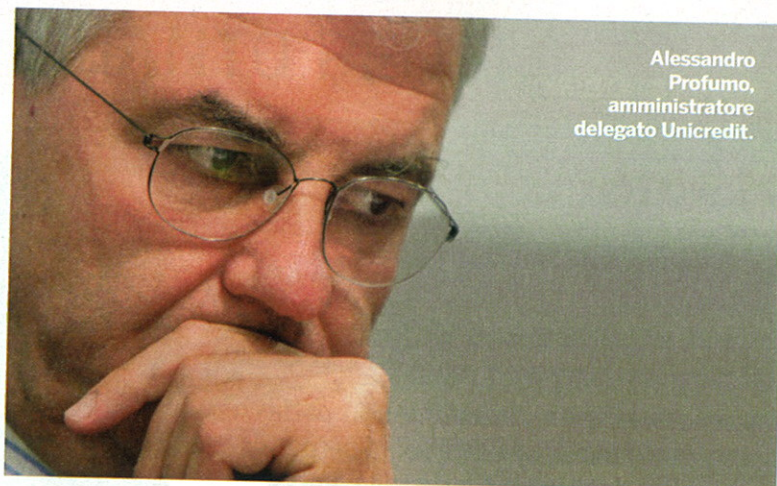
NOTAI DISCUTONO DI IMMOBILI

Il 14 febbraio, alle ore 10, si terrà a Bologna a Palazzo Accursio, in piazza Maggiore 6, il Forum Crisi Immobiliare: la luce in fondo al tunnel?, un faccia a faccia organizzato dal Consiglio notarile di Bologna, al quale parteciperanno economisti e addetti ai lavori di vari settori, per fare il punto sulla crisi dell'immobiliare. In Italia oltre il 70% delle famiglie è titolare di casa e l'acquisto di un immobile è ancora la forma più diffusa di investimento familiare.

FREDDURA

E' UNO STUDIO MOLTO INTERESSANTE SUI DANNI DEL PROTEZIONISMO

FATTO DA RICERCATORI ITALIANI... SPERO!



Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredit.

GIUSTIZIA/1-DERIVATI

La consulenza anticipata ora accelera il processo

Il Tribunale di Verona ha stabilito: la perizia tecnica può precedere il giudizio. Così apre alla conciliazione e, per le imprese coinvolte nel caso swap, le cause diventano più rapide. di Giovanni Francavilla

Una decisione del Tribunale di Verona rischia di rovinare la festa ad Alessandro Profumo, appena riconfermato alla guida di Unicredit. In una causa aperta da tempo sul «caso derivati», la corte veronese ha ammesso la possibilità di una consulenza tecnica (in via preventiva rispetto al giudizio di merito) richiesta dal gruppo vicentino New Box in base a due articoli del codice di procedura civile (696 e 696 bis), di solito usati nelle controversie condominiali.

«In pratica» commenta Silvano Donato Lorusso, l'avvocato dello studio B1b che assiste New Box, produttore di articoli di metallo litografato, «la decisione di ammettere una consulenza tecnica contabile anche prima dell'instaurazione di un giudizio di merito può evitare il contenzioso tipico del giudizio ordinario, perché si affida al consulente il tentativo di conciliare le parti. Se lo scopo è raggiunto, il processo verbale ha forza di titolo esecutivo».

L'azienda di Camisano Vicentino, che tra il 2000 e il 2004 aveva lamentato perdite superiori al milione di euro attribuendole a sette operazioni su derivati con il Credito italiano (oggi Unicredit), potrebbe quindi arrivare a chiudere la partita con la banca nel giro di quattro mesi, rispetto ai quattro anni richiesti per arrivare al giudizio di primo grado.

IL FENOMENO

10 MILA

le aziende venete coinvolte nel «caso derivati», con tutte le banche.

«Abbiamo ottenuto uno strumento per respingere le tattiche dilatorie adottate talvolta dalle banche» continua Lorusso. «Si tratta di una pronuncia significativa, perché con questo precedente si potranno ridurre le migliaia di contenziosi che le banche devono affrontare sul fronte dei derivati».

Adesso il precedente veronese potrebbe innescare una serie di ricorsi da parte di molte altre aziende coinvolte nello scandalo degli swap. Soltanto in Veneto si calcola che le imprese che hanno lamentato perdite per questo tipo di operazioni, con tutte le banche, siano 10 mila.